



**ESTRATTO ATTO AUTORIZZATIVO
RIF. DECRETO N.428 13/09/2022**

Identificazione dell'Installazione IPPC

Ragione sociale	CASCINA PULITA S.R.L.
Sede Legale	Via Donatello n. 69, 10079 Mappano (TO)
Sede Operativa	Via Piero Ferraroni n. 17, 26100 Cremona (CR)
Tipo di installazione	<i>Esistente "non già soggetta ad AIA" ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. i-quinquies, D.Lgs 152/2006 Impianto di gestione rifiuti autorizzato ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e soggetto ad A.I.A. a seguito di varianti sostanziali</i>
Codice e attività IPPC	<i>5.5. Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6, con una capacità totale superiore a 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti</i>
Attività non IPPC	<i>Attività di gestione rifiuti ex art. 208 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. consistente in: operazioni di messa in riserva (R13) di rifiuti pericolosi e non pericolosi in ingresso ed in uscita, operazioni di pretrattamento (R12) di rifiuti non pericolosi, operazioni di deposito preliminare (D15) di rifiuti pericolosi e non pericolosi in ingresso ed in uscita.</i>

INDICE

A.	QUADRO AMMINISTRATIVO – TERRITORIALE.....	3
A 1.	Identificazione dell’installazione e del suo stato autorizzativo	3
A.1.1	<i>Identificazione dell’installazione.....</i>	3
A.1.2 .	<i>Stato autorizzativo e autorizzazioni sostituite dall’AIA</i>	4
A.2	Inquadramento urbanistico, territoriale e ambientale	4
B.	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DELL’INSTALLAZIONE IPPC.....	6
B.1	Descrizione delle operazioni svolte e dell’installazione	6

A. QUADRO AMMINISTRATIVO – TERRITORIALE

A 1. Identificazione dell'installazione e del suo stato autorizzativo

A.1.1 Identificazione dell'installazione

L'installazione IPPC Cascina Pulita S.r.l. è sita in via Ferraroni n.17 in Comune di Cremona (CR).
L'ingresso dell'installazione IPPC Cascina Pulita S.r.l. è individuato mediante le seguenti coordinate:

Coordinate UTM WGS84-32N
X: 576.700 Y: 5.001.411

Tabella 1 – Coordinate ingresso dell'installazione IPPC

L'installazione IPPC, soggetta ad Autorizzazione Integrata Ambientale, è interessata dalle seguenti attività:

N. ordine attività IPPC	Codici Ippc	Tipologia Impianto (secondo la denominazione presente nel Catasto Georeferenziato Rifiuti)	Operazioni autorizzate con AIA (Allegato B e/o C – allegato alla parte IV del d.lgs. 152/06)	Capacità di Progetto	Rifiuti Speciali NP	Rifiuti Speciali P	Rifiuti Urbani
1	5.5	STOCCAGGIO	R13 – D15	734,4 mc	-	734,4 mc	-
N. ordine attività NON IPPC	Codice ISTAT	Tipologia Impianto (secondo la denominazione presente nel Catasto Georeferenziato Rifiuti)	Operazioni autorizzate con AIA (Allegato B e/o C – allegato alla parte IV del d.lgs. 152/06)	Capacità di Progetto	Rifiuti Speciali NP	Rifiuti Speciali P	Rifiuti Urbani
2	38.32.1	SELEZIONE E CERNITA	R12	40.000 t/a	40.000 t/a	-	-
		STOCCAGGIO	R13 – D15	550 mc	550 mc	-	-

L'installazione IPPC opera dal lunedì al venerdì durante il periodo diurno (8.30 – 17.30)

La condizione dimensionale dell'insediamento industriale è descritta nella tabella seguente:

Superficie totale	Superficie coperta	Superficie scolante m ² (*)	Superficie scoperta impermeabilizzata	Anno costruzione installazione	Ultimo ampliamento
2.850	1.270	1.580	1.580	2013	-

(*) Così come definita all'art.2, comma 1, lettera f) del Regolamento Regionale n. 4 recante la disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne.

Tabella 3 – Condizione dimensionale dello stabilimento

A.1.2 . Stato autorizzativo e autorizzazioni sostituite dall'AIA

La tabella seguente riassume lo stato autorizzativo dell'impianto produttivo in esame.

Settore	Norme di riferimento	Ente competente	Numero autorizzazione	Data di emissione	Scadenza	N. ordine attività IPPC e non	Note	Sostituita da AIA (Si/No)
ACQUA scarichi in FC	Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.	Provincia di Cremona	Decreto n. 1517 e s.m.i.	15/11/2013	15/11/2023	-	-	SI
RIFIUTI	Art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.	Provincia di Cremona	Decreto n. 1517 e s.m.i.	15/11/2013	15/11/2023	1, 2	-	SI
Verifica di assoggettabilità a VIA	Art. 19 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.	Provincia di Cremona	Decreto n. 671	05/11/2021	-	-	-	NO
PREVENZIONE INCENDI	DPR n. 151 del 01/08/11	Comando Provinciale V.V.FF. Cremona	Approvazione progetto prot. n. 0011040, rif. Pratica 23336	07/09/2020	-	1, 2	-	NO

Tabella 4 – Stato autorizzativo

A.2 Inquadramento urbanistico, territoriale e ambientale

L'installazione della ditta Cascina Pulita S.r.l. è localizzata nel Comune di Cremona (CR) in Via Ferraroni n.17.

L'installazione interessa il catasto del Comune di Cremona al foglio n. 17, mappale n. 664.

Cartograficamente l'area dell'installazione, di cui la ditta Cascina Pulita S.r.l. ha la piena disponibilità è individuata nella Carta Tecnica Regionale (C.T.R. – Scala 1:10.000) alla Tavola C7e4 e si presenta dislocata su un unico livello pianeggiante intorno ai 50 m s.l.m. Inoltre l'area non è soggetta a vincoli territoriali di alcun tipo (vincoli paesaggistici, archeologici, demaniali o idrogeologici) e non sono presenti captazioni di acque destinate ad uso umano nel raggio di 200 m dall'insediamento.

L'insediamento produttivo confina, su tre lati con aree a destinazione d'uso produttivo/artigianale e sul quarto con un lotto ad uso agricolo. Nelle immediate vicinanze in direzione est è presente l'impianto di autodemolizione "Visa Car".

Nelle vicinanze dell'insediamento in esame sono inoltre presenti le seguenti realtà territoriali:

- c.na Primavera: distanza dal perimetro della Cascina Pulita S.r.l. pari a circa 190 m;
- c.na Bonisolo: distanza dal perimetro dell'insediamento pari a circa 370 m;
- nucleo abitato di Costa Sant'Abramo (comune di Castelveverde) a circa 0,95 km
- nucleo abitato di Casanova del Morbasco (comune di Sesto ed Uniti) a circa 0,85 km

A ovest dell'impianto scorre il Colatore Morbasco ad una distanza di circa 1,33 km.

L'installazione IPPC si trova in prossimità della ex Strada Statale 415 Paultese (SS415) che rappresenta una buona via di accesso alle strade di grande viabilità (Tangenziale Ovest di Cremona, Autostrada A21 TO-PC-BS, etc.). La strada di accesso all'insediamento, Via Ferraroni, è una strada comunale.

L'area dell'installazione IPPC è individuata dal PGT del Comune di Cremona, approvato, da ultima variante, con Delibera di Consiglio Comunale n. 64 del 16/12/2009 (BURL n. 11 del 11/03/2020), come "CER.4 - Ambiti produttivi consolidati".

Verifica presenza criteri localizzativi escludenti ai sensi dell'art. 13, comma 5 del Programma Regionale di Gestione Rifiuti (PRGR), approvato con DGR n. 1990 del 20/06/14, così come aggiornato dalla D.G.R. 12/02/2018 n. X/7860.

La ditta ha effettuato la verifica puntuale dei criteri localizzativi di cui al PRGR, all'interno dello Studio Preliminare Ambientale allegato all'istanza di verifica di assoggettabilità a V.I.A., contestuale all'istanza di A.I.A..

Dalla verifica dei criteri localizzativi a livello regionale e provinciale per gli impianti di gestione rifiuti, non sono presenti vincoli escludenti.

L'area dell'insediamento ricade in vincolo penalizzante da P.R.G.R. dato dalla presenza della Zona di ripopolamento e cattura (zrc) denominata "Zona Casanova Morbasco R.CAM" all'interno dell'ambito territoriale di caccia n. 4.

I criteri localizzativi preferenziali per l'area sono: vicinanza ad altri impianti di gestione dei rifiuti connessi all'attività proposta, collocazione in ambiti già interessati da attività economiche, preesistenza di un'adeguata viabilità d'accesso, preesistenza della rete dei sottoservizi, preesistenza di reti di monitoraggio delle varie componenti ambientali.

I territori circostanti, compresi nel raggio di 500 m, hanno destinazioni d'uso seguenti:

Destinazione d'uso dell'area secondo il PGT vigente	Destinazioni d'uso principali	Distanza minima dal perimetro del complesso
Comune di Cremona	CER.4 Ambiti produttivi consolidati	0 m
	AA.1 Aree agricole strategiche	25 m S-O
	CR. - Ambiti di trasformazione disciplinati dal Documento di piano	115 m O
	CER.5 Ambiti misti	340 m N
	AC.2 Ambiti delle cascine di interesse ambientale e risultanti da riorganizzazione di matrici rurali	430 m N
	AC.1 Ambiti delle cascine di interesse storico-architettonico	430 m N
	CER.8 Ambiti specialistici	400 m N-E

Tabella 5 – Destinazioni d'uso nel raggio di 500 m

Nel raggio di 500 metri dal perimetro dell'installazione IPPC non sono presenti aree e/o elementi vincolati ai sensi del D.Lgs. 42 del 22 gennaio 2004 e non sono presenti recettori sensibili.

Tipo di vincolo	Distanza minima del vincolo dal perimetro del complesso	Norme di riferimento	note
-	-	-	-
-	-	-	-

Tabella 6 – Aree soggette a vincoli ambientali nel territorio circostante (R=500 m)

B. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DELL'INSTALLAZIONE IPPC

SEZIONE RIFIUTI

B.1 Descrizione delle operazioni svolte e dell'installazione

Le attività svolte dalla ditta consistono principalmente nelle seguenti operazioni:

- messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi in ingresso ed in uscita;
- pre-trattamento (R12) di rifiuti speciali non pericolosi, al fine di preparare il rifiuto per il recupero presso impianti terzi;
- deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi in ingresso ed in uscita

Il quantitativo massimo di rifiuti trattati nell'installazione è pari a 40.000 t/anno.

Nella tabella sottostante vengono individuati le operazioni effettuate, le quantità autorizzate per i rifiuti oggetto della presente autorizzazione e le modalità di stoccaggio.

Operazioni autorizzate	Quantità massima di stoccaggio autorizzata (m ³)	Capacità autorizzata di trattamento (t/g o t/h)	Capacità autorizzata di trattamento annuo (t/a)	Stato fisico	Quantità specifica (t/t)	Modalità di stoccaggio
R13 rifiuti non pericolosi	500	-	-	solido/liquido	-	container, cassoni, colli, cumuli, fusti
R13 rifiuti pericolosi	614,4	-	-	solido/liquido	-	container, cassoni, colli, cumuli, fusti, serbatoio
D15/R13 rifiuti non pericolosi	50	-	-	solido/liquido	-	container, cassoni, colli, cumuli, fusti
D15/R13 rifiuti pericolosi	120	-	-	solido/liquido	-	container, cassoni, colli, cumuli, fusti, serbatoio
R12 rifiuti non pericolosi	-	174 t/g	40.000 t/a	solido	-	-

Tabella 7 – operazioni autorizzate

Nelle tabella seguente vengono riportate le descrizioni delle Sezioni (Aree) di trattamento/stoccaggio.

N° sezione o area	Tipologia rifiuti	Operazioni svolte autorizzate	Area destinata allo stoccaggio m ²	Quantitativi di stoccaggio autorizzato m ³
Area A1	Rifiuti non pericolosi	Aree di stoccaggio e trattamento: <ul style="list-style-type: none"> • R13 messa in riserva di rifiuti non pericolosi in ingresso/uscita 	155	300

N° sezione o area	Tipologia rifiuti	Operazioni svolte autorizzate	Area destinata allo stoccaggio m ²	Quantitativi di stoccaggio autorizzato m ³
Area A1	Rifiuti non pericolosi	<p>Aree di stoccaggio e trattamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • R13 messa in riserva di rifiuti non pericolosi in ingresso/uscita dall'installazione • R12 trattamento preliminare di rifiuti non pericolosi al fine dell'invio dei rifiuti lavorati ad impianti terzi 	155	300
Area A2	Rifiuti non pericolosi	<p>Aree di stoccaggio e trattamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • R13 messa in riserva di rifiuti non pericolosi in ingresso/uscita dall'installazione • R12 trattamento preliminare di rifiuti non pericolosi al fine dell'invio dei rifiuti lavorati ad impianti terzi • D15 deposito preliminare di rifiuti non pericolosi in ingresso/uscita dall'installazione 	33	50
Area A3		<p>Area di stoccaggio:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ R13 messa in riserva di rifiuti non pericolosi in ingresso/uscita dall'installazione 	130	200
Area B1		Rifiuti pericolosi	<p>Aree di stoccaggio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • R13 messa in riserva di rifiuti non pericolosi in ingresso/uscita dall'installazione 	348
Area B2	<p>Aree di stoccaggio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • R13 messa in riserva di rifiuti non pericolosi in ingresso/uscita dall'installazione 		119	100
Area B3	<p>Aree di stoccaggio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • R13 messa in riserva di rifiuti non pericolosi in ingresso/uscita dall'installazione • D15 deposito preliminare di rifiuti non pericolosi in ingresso/uscita dall'installazione 		82	120
Area B4	<p>Aree di stoccaggio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • R13 messa in riserva di rifiuti non pericolosi in ingresso/uscita dall'installazione 		29	14,4
Area B5	<p>Aree di stoccaggio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • R13 messa in riserva di rifiuti non pericolosi in ingresso/uscita dall'installazione 		100	100

Tabella 8 – descrizione per singola sezione di trattamento/stoccaggio

I rifiuti provenienti da terzi sono sottoposti a operazioni di messa in riserva (R13), pretrattamento (R12), e deposito preliminare (D15) le tipologie di rifiuti in ingresso sono individuate dai seguenti codici dell'EER:

EER	DESCRIZIONE	SEZIONI (AREE) di stoccaggio	OPERAZIONI SVOLTE			
			D15	R13	R12 ⁽¹⁾	
					Selezione/ Cernita	Condiz/ Ricondiz
020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	A1 - A2 - A3		X	X	
020108*	rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose	B3	X			
020109	rifiuti agrochimici diversi da quelli della voce 020108	A2	X			
030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104	A1 - A2		X	X	X
030301	scarti di corteccia e legno	A1 - A2		X	X	X
080111*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	B3	X			
080112	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 080111	A2	X			
080313	scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 080312	A2	X			
080317*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	B1 - B2 - B3		X		
080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317	A1 - A2		X		
130105*	emulsioni non clorurate	B3	X			
130205*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	B4		X		
130703* (2)	altri carburanti (comprese le miscele)	B1 - B2 - B3		X		
140603*	altri solventi e miscele di solventi	B3	X			
150101	imballaggi in carta e cartone	A1 - A2 - A3		X	X	
150102 ⁽⁴⁾	imballaggi in plastica (limitatamente a rifiuti non derivanti da raccolta differenziata di rifiuti urbani)	A1 - A2 - A3		X	X	
150103	imballaggi in legno	A1 - A2 - A3		X	X	
150104 ⁽⁴⁾	imballaggi metallici (limitatamente a rifiuti non derivanti da raccolta differenziata di rifiuti urbani)	A1 - A2 - A3		X	X	

EER	DESCRIZIONE	SEZIONI (AREE) di stoccaggio	OPERAZIONI SVOLTE			
			D15	R13	R12 ⁽¹⁾	
					Selezione/ Cernita	Condiz/ Ricondiz
150105	imballaggi in materiali compositi	A1 - A2 - A3		X	X	X
150106	imballaggi in materiali misti	A1 - A2 - A3		X	X	X
150107	imballaggi in vetro	A1 - A2 - A3		X	X	
150109	imballaggi in materia tessile	A1 - A2 - A3		X	X	X
150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	B1 - B2 - B3 - B5		X		
150111*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	B1 - B2 - B3 - B5		X		
150202*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	B1 - B2 - B3		X		
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	A1 - A2 - A3		X	X	X
160103	pneumatici fuori uso	A1 - A2 - A3		X	X	
160107*	filtri dell'olio	B1 - B2 - B3		X		
160117	metalli ferrosi	A1 - A2 - A3		X	X	
160118	metalli non ferrosi	A1 - A2 - A3		X	X	
160119	plastica	A1 - A2 - A3		X	X	
160120	vetro	A1 - A2 - A3		X	X	
160213* (3)	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160209 a 160212	B1 - B2 - B3		X		
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	A1 - A2		X		
160504*	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	B1 - B2 - B3		X		
160601* (6)	batterie al piombo	B1 - B2 - B3		X		
160602* (6)	batterie al nichel-cadmio	B1 - B2 - B3		X		
160604	batterie alcaline (tranne 160603)	A1 - A2 - A3		X		
160605	altre batterie ed accumulatori	A1 - A2 - A3		X		

EER	DESCRIZIONE	SEZIONI (AREE) di stoccaggio	OPERAZIONI SVOLTE			
			D15	R13	R12 ⁽¹⁾	
					Selezione/ Cernita	Condiz/ Ricondiz
170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106	A1 - A2		X	X	
170405	ferro e acciaio	A1 - A2 - A3		X	X	
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alla voce 170901, 170902 e 170903	A1 - A2		X	X	X
180202*	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	B3	X ⁽³⁾	X ⁽³⁾		
180208	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 180207	A1 - A2 - A3		X		
200101	carta e cartone	A1 - A2 - A3		X	X	
200102	vetro	A1 - A2 - A3		X	X	
200121*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	B1 - B2 - B3		X		
200125	oli e grassi commestibili	A1 - A2		X		X
200127*	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	B3	X			
200135* (3)	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 200121 e 200123, contenenti componenti pericolosi	B1 - B2 - B3		X		
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135	A1 - A2		X		
200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 200137	A1 - A2 - A3		X	X	
200139	plastica	A1 - A2 - A3		X	X	
200140	metallo	A1 - A2 - A3		X	X	
200307	rifiuti ingombranti	A1 - A2 - A3		X	X	X

(1) il trattamento consiste in operazioni di selezione/cernita e di eventuale condizionamento/ricondizionamento;

(2) limitatamente a quelli non provenienti da impianti di miscelazione rifiuti quali rifiuti generati da tale operazione;

(3) limitatamente a rifiuti non contenenti e non suscettibili di contenere (in base alla tipologia di apparecchiatura-rifiuto)

componenti o sostanze per le quali necessiti la messa in sicurezza prevista al punto 4.2 dell'Allegato VII al D.Lgs.

46/2014:

(4) limitatamente a rifiuti non derivanti da raccolta differenziata di rifiuti urbani;

(5) i rifiuti destinati all'una o all'altra operazione, se coesistenti, devono essere tenuti tra loro separati e con apposita

segnalazione. I rifiuti devono essere destinati ad impianti di incenerimento/coincenerimento, in accordo con il D.P.R. 15/07/2003 n. 254;

(6) lo stoccaggio istantaneo massimo autorizzato per le batterie è pari a 10 mc

Tabella 9 – descrizione operazioni per CER